



Il mistero del 900: la rassegna dal 19 al 28 settembre al Cinema Azzurro Scipioni di Roma

Redazione · 17 Settembre 2024



Il Cinema Azzurro Scipioni in collaborazione con SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori presenta la rassegna cinematografica **IL MISTERO DEL '900**: una serie di proiezioni di pellicole distribuite da Cinecittà Luce che si propongono quali chiavi di lettura per guardare al secolo scorso cercando di comprenderlo e approfondirlo nei suoi aspetti più caratteristici e salienti.

La rassegna è programmata nell'arco di dieci giorni, dal 19 al 28 settembre, con due spettacoli al giorno, alle 19,00 e alle 21,00 presso la storica sala del cinema romano, divisi secondo categorie tematiche che approfondiscono aspetti diversi e circostanziati della storia del "secolo breve". L'Azzurro Scipioni fa così un tuffo nel '900 con una rassegna di film e di documentari di alto rilievo distribuiti da Luce Cinecittà, attraversando i temi delle grandi guerre, dei talenti dimenticati (ritratti di donne e uomini eccellenti), delle migrazioni di popoli che sognano un mondo migliore, e delle visioni poetiche del mondo.

Si parte con la categoria tematica *Guerra alla guerra*, dal 19 al 22 settembre, che include il drammatico *Noi eravamo* (2017) e lo storico *Fango e gloria – La Grande Guerra* (2014) entrambi di Leonardo Tiberi, in programmazione per giovedì 19, rispettivamente alle 19.00 e alle 21.00. Seguiranno, nella giornata successiva, 20 settembre, agli stessi orari, i documentari *Il sorriso del*

capo (2011) di Marco Bechis e *L'uomo che non cambiò la storia* (2016) di Enrico Caria. Sabato 21 settembre sarà la volta di *Uova di garofano* (1991), il drammatico di Silvano Agosti in versione completamente restaurata, alle ore 19.00, a cui seguirà lo storico *Il sole* (2004) di Aleksandr Sokurov, alle 21.00. Chiuderanno la prima categoria tematica i documentari *Maestro* (2016) di Alexandre Valenti e *Naples '44* (2016) di Francesco Patierno, previsti rispettivamente alle 19.00 e alle 21.00 del 22 settembre.

I grandi talenti dimenticati, costituiti da ritratti di tre donne e tre uomini eccellenti, è il titolo della seconda categoria tematica che vedrà la proiezione dei documentari biografici *Giovanna, storia di una voce* (2021), di Chiara Ronghini, dedicato alla figura di Giovanna Marini e *Il mondo a scatti* (2021), ritratto della novantenne fotografa e documentarista Cecilia Mangini ripresa dal fotografo e regista Paolo Pisanelli; entrambi in programmazione per lunedì 23 settembre, alle ore 19.00 e alle ore 21.00. Seguiranno, nella giornata successiva, 24 settembre, altri due documentari. Con i consueti due spettacoli serali si avvicenderanno *La prima donna* (2019), il ritratto della soprano Emma Carelli ad opera del regista Tony Saccucci e *L'uomo che visse tre volte* (2019), biografia di Mario Pirani con la regia di Irish Braschi. Chiuderanno, nella serata di mercoledì 25 settembre, la seconda sezione dedicata ai talenti dimenticati, *Nessuno mi troverà* (2016), il memorandum sul mistero della scomparsa di Ettore Majorana diretto dal regista Egidio Ironico e *The king of paparazzi*, la vera storia del re dei paparazzi Rino Barillari, scritto e diretto da Giancarlo Scarchilli e Massimo Spano.

I due documentari *Anija, la nave* (2012, di Roland Sejko) e *Dustur* (2015, di Marco Santarelli), costituiranno il nerbo della terza sezione tematica *Immigrazione*, programmata nei due spettacoli serali di giovedì 26 settembre mentre il giorno successivo aprirà la quarta e ultima sezione *Visioni poetiche del mondo*, il film di Franco Piavoli del 1985 dal titolo *Il pianeta azzurro*, in programmazione per venerdì 27 settembre alle ore 19.00; seguirà, alle 21.00 *L'arte della felicità* (2013), il documentario d'animazione di Alessandro Rak. Nella serata successiva di sabato 28 settembre, chiuderanno la rassegna, nei consueti due appuntamenti quotidiani, i titoli: *La guerra dei fiori rossi*, commedia di Zhang Yuan del 2006, alle ore 19.00 e *Dafne* (2019), il drammatico di Federico Bondi, alle ore 21.00.

«È una collaborazione particolarmente importante questa dell'Azzurro Scipioni con SIAE – dichiara Corrado Azzollini, Presidente de L'Immagine ETS che gestisce l'Azzurro Scipioni oltre che Presidente Nazionale Confartigianato Cinema e Audiovisivo – perché si definisce attraverso due linee guida fondamentali: la prima sta nel prestigio e nella serietà di un'etichetta autorevole quale quella della Società Italiana degli Autori ed Editori che conferisce un sigillo di qualità all'intera rassegna e la seconda sta nella conferma di quelle scelte di forte spessore culturale e sociale che costituiscono il solco nel quale tradizionalmente lo storico cinema romano ha sempre operato. Questo garantisce all'utenza un intenso momento di crescita valoriale, culturale e perfino formativa, accessibile gratuitamente e fruibile a pieno in un contesto rinnovato ed esaltato nelle sue caratteristiche migliori quale quello della nuova sala del Cinema Azzurro Scipioni, completamente restaurata».

L'ingresso è libero previa prenotazione.

